



Avviata a Belpasso d'intesa con l'Ateneo **Una Summer School per economia, ambiente e risorse naturali**

CATANIA. Ha parlato di "sogno che si realizza", il sindaco di Belpasso Alfio Papale, nel presentare ieri mattina la prima edizione della Summer School di alta formazione in economia dell'ambiente e delle risorse naturali, che si terrà nel comune etneo dal 12 al 18 settembre.

Una scuola estiva internazionale, promossa dalla facoltà di Agraria dell'Università insieme con la Fondazione Eni-Enrico Mattei (Feem) e l'European association of Environmental and Resource Economists (Eaere), che richiamerà per una settimana nel territorio belpassese ventisei tra dottorandi e giovani ricercatori da ogni parte del mondo: Gran Bretagna, Polonia, Sudafrica, Usa, Spagna, Norvegia, Francia, Svizzera, Svezia, Portogallo, Russia, Messico e persino Australia.

Il tema scelto per la Scuola - l'economia degli ecosistemi e la conservazione della biodiversità - è di grandissima attualità scientifica ed è al centro del dibattito politico, come ha precisato il prof. Giovanni Signorello, coordinatore dell'iniziativa: "Basti fare riferimento - ha spiegato il docente, che ha riferito con orgoglio della risonanza globale che ha avuto il bando di selezione della Scuola - ai recen-

ti summit dei ministri dell'Ambiente dei paesi del G8 a Postdam nel 2008 e nel 2009 a Siracusa, e la recentissima Conferenza del ministero dell'Ambiente del maggio che ha portato all'adozione della Strategia Nazionale per la Biodiversità".

Oltre a seguire le lezioni nella sede di via Roma, gli allievi saranno chiamati a presentare e a confrontarsi sulle loro ricerche sul tema della tutela e della gestione sostenibile e del paesaggio.

"Questa summer school promossa con il fondamentale sostegno del Comune di Belpasso - aggiunge il preside Agatino Russo - offre alla comunità accademica l'opportunità di interfacciarsi con un territorio ricco e importante anche dal punto di vista economico, permettendo inoltre agli allievi e ai docenti ospiti di conoscere e apprezzare le bellezze e i valori della nostra terra". "Contiamo di rafforzare ancora di più il rapporto con l'Università di Catania - ha concluso il sindaco Papale, accompagnato dal responsabile della segreteria territoriale Nuccio Marino - perché crediamo che da questa sinergia possa derivare un grande impulso per le nostre realtà industriali ed imprenditoriali". 4

